Anno XII. (Abbonamento postale) Giovedì 21 Giugno 1888 (Abbonamento postale) N. 147.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent 20

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

COL PRIMO DI LUGLIO 1888.

Col primo di luglio prossimo si apre un **abbonamento straordinario,** ciò per soddisfare alle richieste che ci vennero da varie parti della Provincia.

Chi si associa col primo di luglio per un anno e pagherà antecipatamente il suo abbonamento, riceverà come dono o premio in un volume tutte le APPENDICI, sino a quel giorno pubblicate, sotto il titolo :

MONDO VECCHIO E MONDO NUOVO

MEMORIE DI MEZZO SECOLO,

così riceverà poi in altri volumi il seguito delle stesse APPENDICI, che frattanto potrà continuare a leggere sul Giornale.

Questa facilitazione è determinata dal desiderio, da taluni esternato, di mettersi in corrente con la lettura del Racconto; ma l'Amministrazione non può disporre di maggior numero di copie della ristampa oltre il centinaio; cosichè la facilitazione suaccennata deve limitarsi ai cento nuovi Soci della *PATRIA DEL FRIULI*, che volessero esserlo per un anno, appunto a cominciare dal primo luglio 1888

Per gli Elettori amministrativi.

Da quanto ci è dato rilevare in confidenziali colloqui con Elettori che indubbiamente domenica andranno alle urne, non c'è dubbio riguardo il loro intendimento. La *rielezione dei sette Consiglieri cessanti* è riconosciuta dal Corpo elettorale del Comune di Udine come atto doveroso e di convenienza amministrative. Difatti in quest'ultimo tempo, o senza tanti strombazzamenti, dal Consiglio cittadino e dalla Giunta municipale si procedette con assennatezza ed alacrità ad opere, che saranno ognora ricordate con lode. Quindi giustizia vuole che ai promotori, o in qualsiasi modo fautori di quelle opere, rendasi onoranza. Il che essendo il caso di attestare mediante la *rielezione*, riteniamo che le schede di tutti gli Elettori intelligenti recheranno i seguenti nomi :

De Puppi conte **Luigi**
Leitenburg avv. **Francesco**
Pirona prof. **Giulio Andrea**
Di Trento conte **Antonio**
De Questiaux cav. **Augusto**
Chiap dottor **Giuseppe**
De Girolami cav. **Angelo.**

Abbiamo riferito i nomi secondo l'ordine che troviamo nei Certificati municipali distribuiti agli Elettori insieme alla scheda, ommettendo per quelli che possedono un titolo nobiliare od accademico, i titoli accessori d'altronde già conosciuti e che per quasi tutti attestano come eziandio, per conferite onorificenze, il Governo abbia voluto premiare i loro servigi nelle pubbliche amministrazioni.

Limitandosi dunque, come ieri dicemmo, la ricerca degli Elettori ai Candidati pe' due seggi vacanti, e avendo noi anche in ciò considerato *i criterii di preferibilità* tra certi nomi che in questi giorni si udirono pronunciare, propendiamo a credere come la Maggioranza raccoglierebbe volentieri i suffragi sui signori :

Di Varmo conte dottor **Giambattista**
Mauroner dottor **Adolfo.**

Quindi, con la *nuova elezione* di questi due, avressimo completa la *lista.* Ma, poichè abbiamo ancora due giorni di tempo per udire le *opinioni* e le *proposte* in pubblico ed in privato, aspettiamo almeno sino a domani per offerire ai nostri Soci e Lettori la *lista definitiva*; s'intende già, quella del nostro Giornale. G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 20. — Presid. TABARRINI.

Approvansi le disposizioni riguardanti la fabbricazione degli alcool e dei vini; e il progetto per l'acquisto d'un terreno per la costruzione di un palazzo a Pekino per la legazione italiana in Cina.

Camera dei Deputati.

Seduta del 20. — Presid. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del progetto per modificazioni alle leggi postali; e la Camera approva tutti gli articoli del progetto con lievi modificazioni.

Seduta pomeridiana.

Dopo varie cose di minore importanza Crispi presenta il progetto per l'acquisto dei mobili per i palazzi demaniali ad uso delle regie ambasciate e legazioni all'estero.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Il Presidente raccomanda vivamente alla Camera di approvare sollecitamente i bilanci perchè il Senato possa esaminarli e approvarli nel termine prescritto dalla legge.

Crispi associasi, con viva raccomandazione, alle parole del presidente della Camera. Parlano poi Bottini, Cavalletto ed altri e il seguito della discussione si rimanda a domani.

Romanin Jacur presenta la relazione sul progetto per l'aumento dei fondi necessari a completare le bonificazioni contemplate nella legge 23 luglio 1881.

Gli albergatori in Lorena

rovinati dalla legge sui passaporti.

Il *Lorrain*, giornale che si pubblica a Metz, fa questa desolante statistica della mancanza di viaggiatori in seguito alle famose disposizioni sui passaporti emanate dal governo tedesco :

Albergo di Metz. — 1 svizzero, 1 belga, 2 americani, 4 francesi di cui uno deve partire entro sei giorni per irregolarità nel passaporto.

Albergo d'Europa. — 24 stranieri, dei quali neanche uno francese.

Albergo di Francia. — 25 stranieri, neanche uno francese; questo albergo aveva da 70 a 75 viaggiatori prima della legge sui passaporti.

Albergo di Parigi. — Due stranieri, non francesi. Questo albergo ha una clientela quasi esclusivamente tedesca e non soffre per la legge.

Restaurant Moitrier. — Nessun straniero mentre prima ne aveva dieci o dodici al giorno.

Albergo des Halles. — Nessuno.

Il citato giornale fa notare la rovina che le disposizioni accennate apportano non solo a questi albergatori, ma alla numerosa schiera di persone che li fornivano di carne, di verdure, di vini ecc. e crede che bisognerà, se non altro, che il governo ribassi le fortissime tasse di licenza da cui sono colpiti i conduttori di alberghi.

Il Codice penale e il Senato.

La Commissione senatoriale pel codice penale elesse l'on. Vigliani presidente, Ghiglieri vicepresidente, Puccioni segretario.

Addottò per la discussione il metodo della Camera.

La Commissione oggi iniziò l'esame del codice, approvando il sistema della bipartizione.

66 milioni d'imposte.

La relazione Chimirri constata che si accordano al governo 66 milioni di nuove imposte; secondo la stessa relazione ne mancano 7 od 8 per pareggiare il bilancio.

Berlino, 20. Sir Morell Mackenzie è partito iersera da Friedrichskron, dopo aver preso congedo dalla imperatrice Vittoria, dal nuovo imperatore, dalle principesse figlie del defunto.

É morto a Milano l'illustre musicista Dominiceti, professore di alta composizione al conservatorio musicale.

Carducci fu nominato grande ufficiale della corona d'Italia.

Storiella elettorale.

Fra i vari aneddoti elettorali di Roma si racconta questo, che deve essere, naturalmente, inventato.

Il signor Patroclo è nominato presidente d'un seggio.

Avvisa la sua dolce metà che dovrà star assente tutto il giorno e parte della notte.

La dolce metà scrive ad un amico:

« Vieni più presto che puoi. Il mio povero marito è sequestrato come presidente di un seggio. Vieni, ti aspetto a braccia aperte. »

L'amico riceve la letterina che lo fa fremere da capo a piedi, mentre si dirige alla sua sezione per compiere il dovere di elettore.

Pieno di gioia, non vuole neanche mettere in tasca l'adorato bigliettino. Quando entra nella sala delle elezioni, si trova faccia a faccia col marito presidente. Egli si turba, si confonde ancor più e... getta nell'urna il biglietto dell'appuntamento!

Viene il momento dello spoglio.

Il Presidente, come vuole la legge, riceve da uno scrutatore le schede, ne legge i nomi iscritti ad alta voce e quindi passa la scheda ad altro scrutatore.

Al comparire di una scheda, che non è una scheda ma una lettera, il Presidente allibisce e invece di *leggerla ad alta voce*, se la ficca disperatamente in tasca.

Protesta clamorosa di tutto il seggio :

— Questa è una frode elettorale!

— Lei sopprime le schede!

— Noi la denunzieremo al Procuratore del Re!

— Fuori la scheda!

— Legga ad alta ed intelligibile voce!

E il povero Patroclo è costretto a leggere il bigliettino del quale aveva riconosciuta la calligrafia.

Il seggio comprese, rise e si convinse che Patroclo doveva aver avuto *poca gioia dell'urna.*

Il regolamento per le cartelle agrarie.

Questo regolamento consta di 43 articoli.

È accompagnato da una circolare dei ministri Grimaldi e Magliani agli istituti di credito.

Questa circolare dice che le cartelle agrarie sono di due specie. Quelle che si emettono in rappresentanza dei prestiti agrari, e quelle che si emettono in relazione di mutui ipotecari disciplinati dalla legge.

Le prime hanno il valore di L 100: le seconde di L 200.

Le cartelle sono nominative e al portatore ma non si consegnano al mutuatario, il quale non ha facoltà di liberarsi antecipatamente dal debito mediante la cessione delle cartelle.

Queste vengono ritirate alla circolazione soltanto in due modi : per acquisto da parte dell'Istituto e per sorteggio semestrale.

È morto a Venezia il tenente colonnello di marina in pensione cav. Francesco nob. De Gheltof — uno dei difensori di Venezia nella fortunosa epopea del 1848 49.

Lodi meritate.

Da Palmanova, in data di ieri, ci scrivono :

Giorni sono giunse qui la grata notizia che l'egregio dott. Antonelli venne di nuovo confermato alla carica di Sindaco di questo Comune, pel triennio 1888 90.

Voleva tosto farvi un cenno di ciò, e se ho tardato, lo fu perchè della notizia stessa volli attendere la conferma ufficiale.

Tale nomina però era preveduta da tutti, poichè, mentre prova quale stima goda il dott. Antonelli non solo fra noi, ma anche dalle superiori autorità, non si saprebbe trovare chi meglio di lui fossa in grado di soddisfare alle importanti mansioni attinenti alla carica stessa.

Quantunque non inaspettata, mi trovo in grado di assicurarvi che la notizia della sua conferma venne festosamente accolta da questa popolazione.

E le simpatie generali cui gode il dott. Antonelli egli se le ha ben meritate, inquantochè fin da giovane, cioè appena restituito alla famiglia, dopo compiuti gli studi nell'Università Patavina, chiamato a coprire pubbliche cariche, seppe meritarsi quella stima che si addice a chi sa compiere il proprio dovere.

I benefici apportati alla simpatica Palmanova dal dott. Antonelli, da quando egli copre la carica di Sindaco, non istarò qui ad annoverarli; dirò solo che, sì materiali che morali, furono tanti, quanti sarebbe stato possibile di procurare l'uomo il più colto ed attivo, e che entrato in carica in momenti nei quali si combattevano aspre lotte tra partiti, egli seppe conciliare le cose in modo da simpatizzarsi anche coloro che prima lo combattevano.

Mentre auguro all'egregio dottore che si abbia quelle soddisfazioni morali che ben merita, faccio voti che per molti anni possa reggere le sorti di questa patriottica cittadella.

Una sagra ogni domenica.

Castions di Strada, 21 giugno.

Domenica qui ricorre la rinomata sagra annuale. Poichè le gite in questa stagione riescono veramente deliziose, noi speriamo di vedere anche dalla città un buon contingente di persone vogliose di passare allegramente alcune ore. Noi, dal canto nostro, ci prepariamo ad accoglierli come si conviene; e si sta preparando una magnifica festa da ballo, con l'orchestra cittadina di Palmanova.

L'Impresa.

Nuovi uffici telegrafici.

Oggi vengono aperti gli uffici telegrafici di *Ampezzo* e *Forni di Sopra.*

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 25

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO TERZO.

VI.

I *Caffè* in Italia, specie nelle città cospicue e più specialmente a Venezia, ebbero ognora e continuano a mantenere un rapporto diretto con la cosidetta *vita cittadina*. Quindi i *Caffè* hanno una storia, la quale connettesi con le vicende liete o tristi del paese. Quando, com'era il caso degli anni anteriori e prossimamente posteriori al trentaotto, soltanto si *vivacchiava*, i *Caffè* della città di.. non giovavano che a favorire un pochino di socievolezza ed a funzionare da ricettacolo degli aneddoti cui gli avventori mettevano in giro, di notiziette sugli accidenti della giornata, supplendo così al difetto d'una gazzetta. Ma poi, allorquando più tardi alla sonnolenza succedette il bollore dell'azione, i *Caffè* non furono più unicamente laboratorii dell'*opinione pubblica* per istabilire la dose della gratitudine che dovevasi in coscienza al Conte Sindaco, i gradi di merito o di demerito del Cancelliere municipale, i sintomi di coraggio civile, ovvero di umile servilismo dei Decurioni, la capacità od ignoranza d'un medico condotto; bensì i *Caffè* doventarono scuola d'alta politica, parlamentini per discutere con serietà le cose del mondo, agone per le lotte incruente di coloro, i quali, dopo così lunga prostrazione ed il silenzio imposto dalla paura della polizia, si diedero a far baccano, sì che la vita nuova sembrasse una babilonia. Ed il Poeta stizzoso, di cui più volte già in questo Racconto abbiamo citato il nome, alludendo a siffatta maggiore importanza acquistata dai *Caffè*, così dipingeva chi erasi allora sostituito al vecchio tipo del *Don Marzio*, cioè il nuovo Gracco, o Licurgo, o Socrate, o Catone, o con altro nome classico lo si voglia chiamare :

> Già, già con piglio d'orator baccante
> Sta d'un caffè, tiranno, alla tribuna;
> Già la canea de' botali arrogante
> Scioglie e raguna.
>
> Briaco di gazzette improvvisate,
> Pazzi assiomi di Governo sputa
> Sulle attonite zucche, erba d'estate
> Che il verno muta.

Ma, o Lettori, prima che ci avvenga di assistere ad una di siffatte concioni di un *orator baccante*, devono passare molti e molti anni! Perciò accontentatevi ora di seguirci al *Caffè Covazza*, una sera d'inverno del 1839, perchè ci piace, con la scienza di Lavatèr, farvi notare certe fisionomie carettesistiche degli avventori.

Il *Caffè Covazza*, perchè prospiciente la Piazza del Municipio, Piazza monumentale della città di... nulla aveva di singolare ne' suoi arredi; anzi questi allora portavano le impronte della loro antichità e di abitudini semplici, senza idee di grandezza e di lusso.

Ma siffatta semplicità nell'ammobigliamento era compensata con la tazza di eccellente *Moka* che la vecchia padrona, la signora Sofonisba, offeriva a' suoi avventori. Componevasi di tre stanze, due piccole laterali, ed una grande centrale, in fondo a cui stava il banco, e dietro il fornello, e di parecchi camerini. E sino da que' tempi era il *Caffè* preferito da impiegati e da giovani di Studio ben costumati, ai quali, per quanto diremo, premeva di mettersi nelle buone grazie dei superiori, anche pel diletto che ne veniva dalla vista dei passanti per la piazza e sotto i portici dirimpetto. Poichè deve sapersi che al *Caffè Covazza*, nella stanzetta a destra di chi entra, esisteva allora il *Casino de' Nobili*, e continuò anche dopo il trentanove. Non già che fosse un *Gabinetto di lettura*, come ve ne ebbero poi, e che i Soci con mensile contributo radunati avessero i mezzi per l'acquisto di giornali e di libri; bensì i soci non pagavano un tanto al mese se non per sedere tra gente del proprio rango, o tra quelli che eglino a tanto onore, per eccezioni scrupolosamente ventilate, avessero ammesso. Per lo più, questi soci erano Nobili di età rispettabile, taluni in parrucchino, sofferenti il reuma anche d'estate, e d'inverno avezzi ad interrompere con sommo fastidio il discorso per tossi ostinatissime; mentre i Nobili giovani, amanti del vivere allegro, e quelli di mezza età manco rigidi, frequentavano il *Caffè Giacometto* ed il *Caffè Grazioso*, dove la demarcazione fra le classi sociali sfuggiva a certa etichetta. Quindi, perchè il *Casino* non avesse ad impoverire di mezzi per le spese ordinarie e straordinarie, cioè la illuminazione del lampadario ad olio, le quattro *Gazzette*, e la mancia a Provino, ch'era il primo tra i *garçons*, si aveva deliberato di accogliere come soci alcuni distinti professionisti ed i funzionari di prima categoria. Nemmanco a dirsi, il regio Intendente era stato pregato, sin dal primo giorno di suo reggimento, ad onorare con la propria presenza il *Casino;* ma anche il Commissario di polizia Craisvàllero sedeva là alla sera, perchè socio. E vicino a lui il proto-Medico governativo, e due vecchi avvocati, e quattro signori, pur di età rispettabile, cui se mancavano i quarti, il possesso di latifondi suppliva, ed erano poi in ottimi rapporti con la nobilea, o con gli agenti e fattori di questa per grosse somme date a mutuo con ipoteca. Dunque nemmeno al *Casino* demarcazione pura! almeno demarcazione visibile, perchè nell'intimo dell'animo era sentita, nè per gli umori e le abitudini di allora poteva essere altrimenti.

Nella sera, cui accennammo, sui divani di marocchino nella stanzetta riservata, ossia *Casino*, sedeva, ostentando la gravità della carica, il barone Intendente, avendo a destra il Conte Artemio Carretta e a sinistra il proto-Medico, un dottor fisico di qualità che per la vivace chiacchiera poteva dirsi l'anima della conversazione. E parlava forte, in forbito toscano, e di tratto in tratto interpellava con l'occhio l'Intendente per arguire se que' suoi discorsi gli andassero a sangue. Il Conte Sindaco, sorseggiante la sua tazza di *Moka*, col capo faceva cenno d'esserne entusiastato, quantunque, più d'ogni altro degli astanti, in realtà infastidito ne fosse, perchè il Dottore impediva così a lui di intrattenere il barone Intendente su altro argomento. In un angolo della stanzetta, il Commissario Craisvàllero faceva la sua solita partita agli scacchi con uno de' vecchi avvocati, e solo alle volte girava la testa per incontrarsi con gli occhi del suo superiore, l'illustrissimo Barone, quasi a ricevere da lui l'inspirazione per una mossa strategica e decisiva sulla scacchiera.

(Continua).

Un Patriarca truffato — Fulmine — Mercato.

Tricesimo, 19 giugno.

Sissignori! un Patriarca truffato a Tricesimo! Un Patriarca, però, che non fu consacrato nè da Gregorio Decimosesto, nè da Pio Nono, nè da Leone Decimoterzo, ma pure è un Patriarca ed ha nome Lodovico.

A costui il 3 corrente si è presentato uno sconosciuto, reduce da una città dell'Impero Austro-Ungarico ove il Patriarca ha un fratello; disse d'essere stato mandato da questi perchè gli fossero consegnati tre chilogr. di *lardo*, tre paia di *pantaloni*, due camicie, ed una giacca, il tutto per un importo di lire 25 circa.

Lo sconosciuto, che poi si seppe essere certo Revellant Antonio di Tarcento, persuase talmente il Patriarca che gli venne consegnato quando gli era stato chiesto.

Venuto poi a conoscenza d' essere stato truffato il Patriarca non esitò un sol momento a denunciare il fatto al Comando dei RR. Carabinieri.

—

Ieri notte si scatenò qui un violento temporale e fra il rumoreggiar dei tuoni ed il guizzar dei lampi — un fulmine — dal comignolo d'una casetta di proprietà del sig. cav. A. Trentin, ed attigua alla sua, penetrò in cucina, gettando a terra tre quarti del camino, discese in scuderia, salì in una camera, andò di qua e di là, di su e di giù... per tutto quell'abitato portando un danno di circa 400 lire e miracolosamente nessuna disgrazia.

Il cav. Trentin è assicurato alle *Generali* di Venezia.

—

Il concorso bovino al mercato d'oggi in causa della pioggia del mattino riuscì essai scarso.

D. M.

— Un altro fulmine cadde presso Tricesimo, nella frazione di Monastetto, in una casa di proprietà di Borgobello Giuseppe fu Giacomo, danno lire 80.

Ultimissimo.

Spilimbergo, 20 giugno.

Alle *ultime parole sullo stemma di Spilimbergo*, inserite ieri nel reputato periodico *La Patria del Friuli* contrapponiamo al sig. Carreri condizionato ringraziamento, a patto, cioè, ch' egli, mentre pone tanto fervore nelle cose nostre, possa incontroversibilmente provare:

1. Che il Coronelli col suo libro d'oro, il Barozzi del Museo civ. di Venezia, il Toderini di quell' archivio generale, il Veludo di quella R B blioteca Marciana siano autorità punto attendibili; e lo sia soltanto il conte Romanello Manin, e, questi, solo perche *vivendo al principiare del secolo XVIII, con'emporaneo al Coronelli, non delineava l'arma della Terra di Spilimbergo*, nè vi faceva cenno.

2. Che la Terra di Spilimbergo non esistesse con altro nome (R biium), prima che le venisse imposto il teutonico Spengenberg.

3. Che, in ogni modo, un Comune, manco a dirlo, senza pretesa di diritti territoriali, non possa statuire e adottare un' arma qualunque che lo rappresenti.

L. P.

Smentita.

Spilimbergo, 20 giugno.

Il paese di Spilimbergo ha sentito, come tutta l' Europa, con dolore la infausta notizia della morte dell' Imperatore di Germania, ma non si è dato a pubbliche manifestazioni; nè il sottoscritto poteva perciò farsi interprete di un telegramma.

Colla più perfetta stima

Il Sindaco

Concina.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 20-6-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 21 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	749.0	748.5	748.8	749.1
Umidità relativa	58	52	62	61
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	—	E
Vento (velocità chil.	0	2	0	1
Termom. centigrado	18.7	22.7	18.1	20.9

Temperatura massima 24.9 | Temp. minima
» minima 10 6 | all'aperto 8.8
Minima esterna nella notte 11.6

Telegramma Meteorologico

dell' Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 20 giugno

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente intorno levante cielo vario con qualche temporale.

Dall' Osservatorio Meteorologico.

Avvertenza

Poichè siamo in giugno, preghiamo i gentili Soci di Udine a pagare il loro abbonamento almeno a tutto questo mese, secondo la consuetudine. A tale fine avvisiamo che si presenterà il nostro Esattore con la bolletta.

—

Preghiamo i Soci provinciali, che ancora niente avessero pagato per l'anno 1888, ad inviarci al più presto almeno l'importo del primo semestre a mezzo di *vaglia postale.*

Noi non possiamo comunicare con loro, se non per lettere circolari a stampa e se ci è forza usare di questo modo non l'abbiamo per diffidenza, bensì quale necessità ch'è divisa da tutte le Amministrazioni dei Giornali.

—

Preghiamo anche i Segretari dei Comuni a sollecitare l'invio del *mandato* per l'associazione, e d'ogni importo dovuto per inserzioni.

Amministrazione
della *Patria del Friuli*

Ospizi Marini.

XIII Elenco degli offerenti.

Somma elenchi precedenti	L.	992 50
Co. Trento cav. Antonio	»	5 —
Cassa di Risparmio di Udine	»	150.—
I bambini Ceria	»	10.—
Mazzoleni-Ballini Lucia	»	5.—
Co. di Varmo Gio. Batta	»	5.—
Somma	L.	1167 50

Triste voce.

Stamane si sparse per la città una triste voce: che in Moimacco sia morto, in seguito a percosse ricevute, un ragazzo. Egli sarebbe stato trovato a *rubare* piselli — altri dicono fragole — in una braida di altrui proprietà.

Sono partiti questa mattina per Moimacco — allo scopo di fare l'autopsia del cadavere e le ricerche del caso — il dott. Baratti Sostituto-Procuratore del Re; il giudice istruttore dott. Turchetti, i medici Chiaruttini e D'Agostini.

Sulla riunione dei pittori, decoratori e verniciatori al Teatro Nazionale.

Idee di un collega.

Ancora dal 1886 sulle colonne di questo giornale abbiamo fatto un cenno storico biografico dei nostri distinti ornatisti, cominciando dall'immortale Giovanni da Udine, e via sui pittori del secolo XVII, e fino a quel colosso d'ingegno che fu il prospettico Chiaruttini di Cividale, allievo di Marco Colonna. Dissimo dei Morelli, dell'Urbanis, del Chillone, del Mattioni e del Fabro, tutti appartenenti al secolo passato.

Le opere di questi pittori, ai quali sovrasta il Chiaruttini, quasi tutte sono di carattere architettonico-ornamentale, per lo più eseguite a fresco, con tale grandiosità, da essere presentemente l'ammirazione dei cultori dell'arte.

A queste decorazioni vanno talvolta accoppiate opere di figura stupende come quelle del Tiepolo al nostro Palazzo arcivescovile, del Novelli nella Sagrestia della nostra Cattedrale e di altri autori nelle magnifiche Cappelle di questa come grandiose, magnifiche oltre ogni dire sono le prospettiche decorazioni del soffitto della Chiesa del Carmine, opera del Padre gesuita Pozzi, la cripta del Morelli nella Chiesa del Cristo ecc.

Portiamoci nei palazzi dei nostri patrizi e dei ricchi negozianti di un tempo, e possidenti e ci sarà dato osservare lavori quasi tutti eseguiti in buon affresco, e solo effetto d'uno studio profondo della prospettiva coltivato da un ingegno fervente.

In quell'epoca si lasciava all'artista l'indispensabile tempo necessario per concepire ed eseguire una idea vasta e severa.

Erano tempi molto diversi da oggidì, ed abbenchè l'arte fosse caduta nel delirio del barocco, pure era coltivata su larga scala dai ricchi e dal Clero, come si può osservare dalle sopracitate opere e più che tutte da quelle eseguite per la nostra Cattedrale, il coro della quale un sacerdote nostro concittadino chiama una grandiosa scena da Teatro, di imponente e severa apparenza.

Verso il principiare del secolo nostro fino ai giorni in cui ora viviamo, l'arte ornamentale tanto rinomata nel nostro Friuli, subì un cambiamento immiserandosi nel concetto.

Abbandonata quasi totalmente la parte architettonica, si tenne all'ornamento Greco Romano; più tardi al moderno rinascimento francese; ed ora all'imitazione più o meno corretta dei cinquecentisti, e di altri più antichi stili, secondo le esigenze dei committenti e della località ove possono venire queste pitture adattate.

L'esecuzione dei lavori decorativi un tempo era commessa ad artisti valenti e pratici, i quali distribuivano la partita adatta ai loro dipendenti, e si dava compimento ad un palazzo o casa signorile con plauso degli intelligenti. Ora per il sistema economico del modo di fabbricare, per l'urgente premura di usufruire i locali, per la poca esigenza che si richiede dagli artisti per l'opera da farsi viene affidata non solamente qui, ma più ancora nelle capitali, a grandi e piccoli imprenditori, i quali, secondo la loro intelligenza e coscienza, lasciano rade volte il lucro competente alle fatiche dell'artista sub assuntore, onde sol quelle rade volte il lavoro può riuscire bene.

Ma se una numerosa concorrenza si fa dagli artisti stessi, per ottenere la commissione facendo ribassi impossibili nei prezzi del lavoro da farsi, aggiungendovi un po' di maldicenza verso i colleghi, il committente, anche di buona fede, e anche avendo le migliori intenzioni del mondo ne approfitta e più ancora l' imprenditore; per cui finita l'opera, talvolta per le circostanze sopra dette, non è bene riuscita. L' artista resta forse con debiti, ed il committente malcontento.

Per cui dopo ecco sorgere gli intrusi, i guasta mestieri, i quali si credono capaci di fare quello ed altro, o sono meglio compatiti per ogni poco che facciano, perchè meno costosi.

Composta la *sbegazzata* si fregano le mani, contenti di aver guadagnato molto più, come essi dicono, che non ad esercitare il loro mestiere. E allora, a che valgono tante scuole di disegno e la pratica di anni per imparare un' arte, quando cade spesse volte in mano di questi intrusi di ogni genere o di impudenti ciarlatani mal pratici dell'arte stessa?

Intendiamo sempre di parlare della arte decorativa e non di verniciatori, che a nostro modo di vedere, non sono che un appendice di quella, correndo molta distanza fra gli uni e gli altri.

Fate un giro per la nostra città e corpi santi. Troverete che quaranta anni non si vedevano certe insegne di locande, trattorie, osterie, caffè, ove con arte pitorica si è ritenuto figurare qualche soggetto allusivo alla denominazione del servizio stesso; invece si sono ottenute tali porcherie che la Commissione edilizia dovrebbe far sparire per decoro della città nostra, nella quale si trova bene chi saprebbe eseguire tali lavori con più impronta artistica, anche se il soggetto è frivolo.

Portatevi fuori di città, Dio ci salvi! I devoti di un tempo facevano eseguire qualche affresco, anche da mediocre pennello, ma che avea l'impronta artistica e quello che più preme il sentimento religioso; e qualcheduno si commetteva spesse volte ad artista distinto. Ora su certi prospetti di fabbricati si osservano sgorbi mostruosi, faccie di Madonne orribili; così di Santi, di Angeli da superare nelle figure della gerarchia celeste della cattolica religione le mostruosità onde sono scolpiti o dipinti i mostruosi idoli chinesi, e non eccettuasi da questa critica nemmeno qualche chiesa di campagna, come potrebbe informare chi ha veduto la chiesa di Timau; perchè vi sono anche nei religiosi di quelli che, sia per avarizia ossia per ignoranza affidano a qualche pittore girovago per pochi danari l'importante opera decorativa di figura e che riesce poi a scapito del prestigio religioso.

Ed appunto giorni fa qualcuno di questi lavori ci fu dato vedere anche al nostro Cimitero monumentale fra le le lapidi del Campo comune.

Non sappiamo se gli autori di questi brutti lavori siano estranei all'arte; certo è assai deplorevole vedere ciò in questi tempi di civile progresso. Se i distinti artisti decoratori della nostra città si raccogliessero assieme ai loro allievi e colleghi per l'attuazione di una associazione, compresi pure anche gli indoratori ed intagliatori e verniciatori, arti affini, sarebbe ottima cosa tanto più che fra essi trovatisi degli artisti studiosi di buona volontà e di ottimi costumi.

Così uniti prevaleranno colle loro opere per il migliore interesse, senza associarsi dei guasta mestieri le cui opere saranno sempre a danno di chi le commette.

A. Picco.

Renitente alla leva.

Sala Eugenio fu già dal Tribunale condannato ad un mese di carcere per renitenza alla leva.

Corte d'Assise.

Gli impiegati ferroviari condannati.

Ieri abbiamo raccontato il fatto ed oggi diamo l'esito del dibattimento svoltosi in confronto di Gambini Enea difeso dall'avv. Baschiera, Tomè Andrea, guardia ferroviaria, difeso dall'avv. Bertaccioli, — Zorzan Domenico, manovale ferroviario, difeso dall'avv. D' Agostini, tutti tre incensurabili e confessi.

Già degli avvocati difensori è inutile tenere parola: come al solito, essi hanno soddisfatto con tutto zelo al mandato ricevuto e dobbiamo dire francamente che seppero trovare argomenti dallo stesso P. M. qualificati per ingegnosi.

Le cause per furto hanno il *peccato originale*, e lo si sa da tutti che sono sempre cause molto brutte, perchè una prevenzione sinistra circonda e segue gli imputati.

Il P. M. per necessità di cose aveva dunque una buona causa. Diffatti tutti e tre gli imputati erano confessi ed ai difensori non restava che raccogliere le bricciole che cadevano dal ricco Epulone.

I Giurati hanno fatto buon viso alle ragioni esposte dai difensori del Tomè e Gambini e cioè accettarono dal primo che fosse complice non necessario, e dal secondo che il Gambini fosse assolto da un capo di imputazione e che il valore dei furti fosse inferiore alle lire 100.

Meno fortunato fu il difensore del Zorzan, poichè i Giurati vollero ritenere che i furti restassero qualificati e per la *persona* e per il *mezzo*. Si impegnò una discussione sui quesiti nel senso di chiarire ai signori Giurati il significato delle parole *danno e valore*, nella quale discussione l'avv. d'Agostini espose dei concetti che giovarono certo perchè fosse accolta la tesi sul valore stato svolto in precedenza dall'avv. Baschiera.

L'esito quindi fu vantaggioso alla difesa, poichè il Gambini fu condannato a 4 anni di carcere, il Zorzan a 3 anni ed il Tomè ad uno, computando per tutti il presofferto.

L'ill.mo signor Presidente fu chiaro ed esatto nel riassunto, come fu chiara ed esatta la Corte nella sentenza che dal pubblico fu accolta per giusta ed equa.

Teatro Minerva.

Affollatissimo il Teatro alla prima rappresentazione dell' *Orfeo all'Inferno.*

In questa operetta l'Offembach volle satireggiare uomini e dei, e, come nella *Bella Elena*, vi è riescito molto bene.

La parodia è sempre graziosa e spigliata e la musica, senza pretesa alcuna, s'adatta benissimo al soggetto.

L'esecuzione per parte della Compagnia Maresca fu inappuntabile.

Non facciamo nomi, poichè tutti gli artisti, indistintamente, contribuirono ad una interpretazione piena di *verve*, principal requisito in simil genere di divertimento.

Anche l'orchestra, con pochissime prove, ha saputo disimpegnare bene il suo compito e merito speciale ne va tanto al maestro direttore sig. Angelo Tagliapietra che con amore ed intelligenza, concerta e dirige lo spettacolo, quanto ai bravi professori che con impegno e bravura, ben noti al nostro pubblico, assecondano l'opera del maestro.

Si distinse assai l'egregio maestro Giacomo Verza in una fine esecuzione dell'*a solo* per violino nel 1.o atto e fu meritamente applaudito.

Lussureggiante la messa in scena, e come si conviene per completare lo spettacolo.

N.

Questa sera alle ore 9: **Orfeo all' Inferno.**

2.a Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

Cantine sociali

Conferenza tenuta il 6 maggio 1888 al Circolo Enofilo di Conegliano.

Scorrendo la cessata Rivista di Viticoltura ed Enologia edita in Conegliano vi si trovano altri scritti, i quali si riferiscono alla questione: Così il professor Ciarletti scriveva in proposito nel marzo del 1880 — *L'avvenire del commercio e gli stabilimenti enotecnici*; nel giugno 1882 lo stesso autore pubblicava un' altro articolo intitolato: *Le Cantine Sociali*. Seguendo poi sempre per ordine di data vi troviamo un pregevole scritto del signor Levi Catalani, intitolato: *Vantaggi delle Cantine Sociali*; poi nel 1883 un' altro scritto dello stesso signor Levi Catalani, ove trattando sul medesimo tema, annuncia l' istituzione della prima Cantina Sociale di Bertinoro (Forlì).

Nei giorni 18, 19, 20 e 21 febbraio 1884 si teneva in Roma un convegno di produttori di vino, sotto la presidenza di S. E. il Ministro di Agricoltura. L' ordine del giorno portava tre quesiti, dei quali due, il II ed il III, del seguente tenore:

« II Con quali mezzi si può dare una « vera forma d' industria alla produzione « dei vini affinchè la esportazione si au- « menti *ed i vini destinati al massimo « consumo diretto*, vi abbiano la parte « maggiore, tenendo conto dei gusti e « dei bisogni dei principali mercati di « consumo e della necessità di soddi- « sfarli in modo costante? »

« III Qual' è la forma di associazione « meglio atta a raggiungere lo scopo « sovraindicato? In caso negativo quale « altro sistema si potrebbe sostituire « all' associazione? »

Sfogliando il volume degli atti di detto Congresso, pubblicato a cura del Ministero di Agricoltura, possiamo leggervi a pag. 48 che il Deputato Visocchi accenna alla necessità d' istituire le Cantine Sociali; a pag. 56 il professor Rosi che dimostra essere i piccoli proprietari impossibilitati a essere anche fabbricanti di vino, e dopo aver accennato anche ad altri inconvenienti, propugna anch' egli e scorge l' àncora di salvezza nelle Cantine Sociali; a pagina 71 il signor Fione che, dopo alcune premesse d' indole locale, soggiunge essere forza di togliere dalle mani del produttore e affidare a tecnici la fabbricazione del vino, e qui — anche da quanto è venuto dicendo — fa allusione alle Cantine Sociali; a pag. 84 il signor Scala che porta il paragone dei produttori della Borgogna, i quali si uniscono in parecchi e vinificano il prodotto assieme, ottenendolo così più buono e rispondente al commercio; infine a pagine 111 il signor Cirio, il quale dice che l' istituzione delle Cantine Sociali gli sembra veramente l' unica e la sola àncora di salvezza del nostro commercio vinicolo, perchè solo a queste condizioni potremo creare un vino tipo senza imitare nessuno di quelli francesi, ma tutto nostro a cui daremo un nome nuovo italiano.

Proseguiamo ancora. Nel 1885 l' avvocato Pestellini di Firenze pubblicava nell' anno III dell'*Amico del contadino* un esperimento da lui fatto di associazione fra esso e i suoi contadini per la vendemmia del 1884, esperimento che diede buoni risultati e nel quale si trova una certa compiacenza nel leggere come questo appassionato proprietario sia riescito a persuadere di ciò i propri coloni e presentemente altri ancora, e attende ora a costituire definitivamente la società su larghe basi, avendo anche in proposito scritto di nuovo e pubblicato lo statuto.

Nel 1886 troviamo di nuovo il cav. Sebastiano Lissone con un opuscolo che porta il titolo: *Organismo e vantaggi delle Cantine Sociali*, ove dopo aver portato un esempio pratico sul modo di fare il riparto del ricavato della vendita fra i diversi soci; dopo aver appoggiato l' idea dell' avv. Pestellini, cioè d'istituire delle piccole associazioni, ove non è possibile altrimenti, presenta uno statuto per una cantina sociale alquanto modificato di quello da lui proposto nel 1887.

Nel n. 14 dell' anno II del bollettino della Società dei Viticultori, il prof. Cerletti ha un notevole articolo intitolato: *Consorzi Vinicoli* e *Cantine Sociali*, dove dopo aver dimostrata l' utilità derivante dal sorgere di queste istituzioni presenta uno schema di contratto per un Consorzio Vinicolo, un'altro schema per formare uno statuto di Cantina Sociale, ove fra gli altri vantaggi vi troviamo accennato anche quello che i soci potrebbero avere delle antecipazioni in conto corrente da una banca che faccia il servizio di cassa della Cantina.

Voi ben vedete, o signori, che quantunque molti si ostinino ancora a ritenere un' utopia l' istituzione di queste cantine, pure rimane sempre il conforto che uomini eminenti sia nelle scienze che nell'industrie che nel commercio, come quelli ora citati, non solo le condividono, ma anzi fanno ferventi voti acciocchè sorgano numerose, e da esse attendono e utilità e prosperità e avvenire del nostro commercio enologico.

Altri scritti, altre proposte saranno state fatte, ma io non azzarderò nemmeno ad accennarvele, poichè temo di abusare anche troppo della vostra cortese attenzione, percui passerò senz'altro all' ultima parte del mio programma.

Al giorno d' oggi si contano già parecchie Cantine ed Enopoli sociali ed io non voglio proseguire senza almeno citare quelle di Bertinoro (Forlì), Pecetto di Valenza, Bagno di Ripoli (Toscana), Piacenza, Lucera, Noto, Oleggio (Novara), Ferrara, Mombaruzzo (Aqui) ecc. ecc. Non tutte però, abbenchè abbiano in fondo un medesimo scopo, hanno un medesimo organico; poichè vè ne sono di quelle — ad esempio Lucera — che dispone già di 250000 lire colle quali è al caso di pagare le uve ed i mosti che i soci vi portano, come pure è al caso di intervenire sui mercati a provvedersi là di quanta materia le fa bisogno; ve n' è di quelle — ad esempio Bagno di Ripoli — che sorte con più modeste basi, ma non per questo con meno buone idee, grazie alle cure che vi prodiga l' egregio avv. Pestellini, attende a costituirsi poco per volta il patrimonio sociale, e intanto fa del meglio usufruendo il materiale dei soci e limitandosi a lavorare solo in comune le uve per poi suddividersi il prodotto o l' importo ricavato dalla vendita del medesimo; altre ancora che, non essendo conformi nè all' una nè all' altra di quelle citate partecipano sia dell' uno che dell' altro organico, e parte degli affari li fanno con un capitale di scorta e sociale, parte del prodotto lo tengono dai soci ai quali versano poi il ricavo delle vendite.

Non è per non appoggiare l'organismo di queste società — le quali ho ferma convinzione che abbiano a prosperare felicemente e ad apportare tutto quel bene che da loro senza alcun dubbio si è certi di attendere — che io vagheggio un progetto di statuto alquanto diverso e molto simile in fondo a quello proposto dal già citato cav. Lissone, ma per il motivo che secondo me esso riescirà più conforme a quello delle Latterie Sociali che hanno già data prova di grande utilità ed attuabilità pratica, perchè mi pare riescirà di più facile effettuazione, potendosi quasi escludere il capitale ed attendersi egualmente tutti i vantaggi che ho dianzi enumerati.

(Continua).

Truffat
Uno sconosciut
sicante in perme
di stanza, avre
giorni in campa
dolo; dondo poi
senza nemmeno
con sè alcuni og
Dicesi che il
abbia *suonato* pe
dove avrebbe rub
per un duecento
Pro
dei pezzi music
tadina eseguirà
sotto la Loggia m
1. Marcia «Cong
2. Sinfonia « Ar
3. Valzer « Rugi
tino »
4. Scena e Terz
Foscari »
5. Centone « Ern
6. Galopp « Tra
Pro
Poichè
Mi st
Questa è l'epi
terario mensile
blica in Trieste,
mero ricevemmo
È una pubblic
molti italiani as
per il merito in
borano oltre c
noti nel mondo
per lo scopo san
periodico si sc
netto della pubb
mentare il fond
tica *Pro Patria*
ha per iscopo d
della nazionalità
nell'Istria, nella
— dove slavi
quella nazionali
Nel primo nu
cipio d'uno stud
tutti.

VOCI D
La
Delle lagnanz
il procaccia pos
Cella. Non di r
giornale, spedi
lassù vada sma
lettere ed i giorn
procaccia recap
Sappiamo —
tare qualcosa d
che nei dintorn
solito i procacc
gino al primo
e massime gior
cia poi la cons
mai si trattass
gliante anche
che più non su
Co
Si avvisa i s
hanno semente
rolamo Giovann
le esazioni nell
esclusivamente
ante la ditta
salvo nel distre
somme da ritir
signor dott. Se
Comune di Cos
Covassi e nei
sig. Giovanni G
Cav. Girolam

MEMORIAL
Munic
Avvis
Rimasta vacan
zia del sig. Ros
otta medico ch
Arta e Zuglio a
v. resta aper
otta stessa, cu
o annuo di L
ich. mob.
I concorrenti
etto termine I
rotocollo muni
umenti seguen
a) Certificato
b) Certificato
sico,
c) Certificato
d) Certificati
ata recente,
e) Diploma in
stetrica,
f) Certificato
La nomina è
li comunali di
Dall'ufficio Munic
Arta, 14 giugn
Il sindaco di Arta
Giov. Pellegrin
Annu
1. Il r. tribunale d
i del bando 12
i della ditta frate
saranno venduti
2. Nel giorno 3
ale di Pordeno
del signor Sch
rano.
3. L'Intendenza di
l'asta per la ven
ala ai giorni lo
di luglio.
4. Il Sindaco di Fi
giorno 2 luglio
rimento d'asta pe
ala su quelle stra
del precedente

Truffatore e ladro.

Uno sconosciuto, spacciandosi per musicante in permesso del reggimento qui di stanza, avrebbe vissuto parecchi giorni in Caiparco in casa di certo Lodolo; donde poi se ne sarebbe partito senza nemmeno ringraziare, portando con sè alcuni oggetti di vestiario.

Dicesi che il medesimo musicante abbia *suonato* per bene a San Gottardo, dove avrebbe rubato degli oggetti d'oro per un duecento lire.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia municipale.

1.	Marcia «Congedo Militare»	Paone
2.	Sinfonia «Aroldo»	Verdi
3.	Valzer «Rugiada del Mattino»	Fahrbach
4.	Scena e Terzetto «I due Foscari»	Verdi
5.	Centone «Ernani»	Arnhold
6.	Galopp «Tramvia»	Popp

Pro Patria.

Poichè la carità del natio loco
Mi strinse, raunai le fronde sparte.

Questa è l'epigrafe del periodico letterario mensile *Pro Patria*, che si pubblica in Trieste, ed il cui primo numero ricevemmo in questi giorni.

È una pubblicazione cui dovrebbero molti italiani associarsi; non soltanto per il merito intrinseco suo (vi collaborano oltre cinquanta scrittori, già noti nel mondo letterario); ma anche per lo scopo santo che i fondatori del periodico si sono proposti. Il ricavo netto della pubblicazione va ad incrementare il fondo della Società patriotica *Pro Patria*, società benemerita, che ha per iscopo di combattere in sostegno della nazionalità italiana nel Trentino, nell'Istria, nella Dalmazia, nel Goriziano — dove slavi e tedeschi vorrebbero quella nazionalità sradicare.

Nel primo numero è stampato il principio d'uno studio sul nostro poeta Zorutti.

VOCI DEL PUBBLICO.

Lagnanze.

Delle lagnanze ci pervengono contro il procaccia postale che va da Ovaro a Cella. Non di rado accade che il nostro giornale, spedito ad un abbonato di lassù vada smarrito; e quasi sempre le lettere ed i giornali non vengano da quel procaccia recapitati in giornata.

Sappiamo — perchè sentimmo lamentare qualcosa di simile pel passato anche nei dintorni di Udine — come di solito i procaccia delle frazioni consegnino al primo che incontrano lettere e massime giornali affinchè quegli faccia poi la consegna al destinatario. Se mai si trattasse di alcunchè di somigliante anche a Cella, raccomandiamo che più non succeda.

Comunicato.

Si avvisa i signori bachicultori che hanno semente della ditta del cav. Girolamo Giovannelli e figli di Siena che le esazioni nella provincia di Udine sono esclusivamente riservate al rappresentante la ditta sig. Guido Giovannelli, salvo nel distretto di Codroipo, che le somme da ritirarsi verranno esatte dal signor dott. Sebastiano Cignolini, nel Comune di Coseano dal sig. Giovanni Covassi e nei paesi della Carnia dal sig. Giovanni Gonano.

Cav Girolamo Giovannelli e figli.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Arta.

Avviso di concorso.

Rimasta vacante, per volontaria rinuncia del sig. Rosini dott. Ernesto, la condotta medico chirurgica dei Comuni di Arta e Zuglio a tutto il giorno 15 luglio p. v., resta aperto il concorso alla condotta stessa, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 3000 netto da tasse di ricch. mob.

I concorrenti dovranno produrre entro detto termine le loro domande a questo protocollo municipale corredate dai documenti seguenti:

a) Certificato di nascita,
b) Certificato di robusta costituzione fisica,
c) Certificato di buona condotta,
d) Certificati politico e criminale di data recente,
e) Diploma in medicina, chirurgia ed ostetrica,
f) Certificato di pratica.

La nomina è di spettanza dei consigli comunali di Arta e Zuglio.

Dall'ufficio Municipale
Arta, 14 giugno 1888.

Il sindaco di Arta — Il sindaco di Zuglio
Giov. Pellegrini — *Giuseppe Gortani*

Annunzi legali.

Aste.

1. Il r. tribunale di Pordenone modifica le condizioni del bando 12 aprile 1888 per la vendita dei beni della ditta fratelli Tuis, di Cavasso Nuovo che saranno venduti in 19 lotti.

2. Nel giorno 31 agosto 1888, avanti il regio tribunale di Pordenone, seguirà l'asta di beni proprietà del signor Schizzi Antonio fu Francesco di Sedrano.

3. L'Intendenza di Finanza di Potenza avvisa l'asta per la vendita del bosco di Banzi è rinnovata ai giorni 16, 17, 18, 19 del prossimo mese di luglio.

4. Il Sindaco di Fiume di Pordenone avvisa che nel giorno 2 luglio p. v. si terrà un secondo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura di ghiaia su quelle strade comunali per i lotti 2, 3, 5, del precedente avviso.

5. Il Sindaco di Fiume avvisa che fino al luglio p. v. si possono presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione per l'appalto della fornitura ghiaia su quelle strade comunali di cui il 1 lotto dell'avviso 20 maggio u. s.

6. Nel giorno 17 agosto davanti il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto di beni proprietà Tositti Giovanni fu Antonio e Cozzi Mattia fu Gio. Batta di Castelnovo.

7. Presso la Prefettura di Udine sabato 30 del mese di giugno corr. si addiverrà allo incanto per l'Appalto della novennale manutenzione, da 1 luglio 1888 al 30 giugno 1897, della Strada Nazionale n. 5 detta del Pulfero, tronco da Porta Udine in Cividale per S. Guarzo e S. Pietro al Natisone al confine Austro Ungarico verso Caporetto.

8. Presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'appalto dei lavori di quinquennale manutenzione dal 1 luglio 1888 al 30 giugno 1893 dell'argine, sponde e manufatti a sinistra del Tagliamento da sopra Turrida al confine Pocchi-Bovazzana nei comuni di Sedegliano, Codroipo, Camino, Varmo, Ronchis e Latisana.

Accettazione d'eredità.

1. L'eredità di Mattiassi Cecilia fu Giulio di Verzone fu adita beneficiariamente per conto dei minori Mandil Teresa, Cecilia, Luca, Annunziata rappresentati da Mandil Pietro.

2. La signora Pietropoli Elena di Paolo di Padova accettò con beneficio dell'inventario per conto dei minori di lei figli Giannina, Antonio e Paolo fu Giuseppe la sostanza abbandonata da Cattaneo conte Antonio fu Girolamo.

3. Vidoni Lucia fu Marco di Cornino di Forgaria accettò col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da don Leonardo Marcuzzi Molinarologna fu Daniele.

Concorsi.

1. Il Municipio di Pravisdomini ha aperto il concorso al posto di maestra nella frazione di Barco, con l'annuo stipendio di l. 560.00.

2. Il Sindaco di Fagagna ha aperto il concorso al posto di maestro o maestra di grado superiore in quel Capoluogo verso lo stipendio di l. 880.

Dichiarazioni di assenza.

1. Il tribunale di Udine ha dichiarata l'assenza dei fratelli Stradolini Luigi e Gio. Batta, di Pozzuolo.

2. Il Tribunale di Pordenone ordina che sieno praticate le informazioni onde dichiarare la assenza di Vincenzo Cicuto di S. Leonardo frazione di Montereale Cellina.

Espropriazione.

Il Prefetto di Udine ha decretato l'espropriazione di alcuni fondi per la costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa in Comune di Cordovado.

Il ministro degli esteri spagnuolo ha dichiarato alla Camera che la Spagna si conserverà neutrale, non intendendo essa di contrarre alleanze nè con la Germania nè con altre Potenze.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Udine, 21 giugno 1888.

L'incostanza del tempo e l'attenzione dei nostri possidenti rivolta tutta nel raccolto bozzoli e nei lavori della campagna, non permisero che i mercati bovini di quest'ultima ottava sieno stati nemmeno discreti se mai forniti di genere. Tanto il numero dei venditori come quello dei compratori è stato esiguo, perciò gli affari conclusi si può dire, siano stati solamente per qualche capo da macellare.

I prezzi nelle qualità dei buoi pronti alla macellazione aumentarono di circa il due per cento mentre quelli delle vacche e vitelli rimasero invariati.

Ecco come si quotò la merce bovina macellata nella passata settimana al quintale e a peso morto:

Bovi di I qualità	da L. 125	a 130
Vacche	» » 100	a 105
Vitelli d'oltre 1 anno	» » 75	a 80
» da latte	» » 65	a 70

Foraggi.

Settimana scarsissima di merce pel motivo già accennato colla suddetta nostra rivista bovini.

I prezzi rimasero stazionari ad onta che le ricerche siano state maggiori.

Ecco come si pagò al quintale, schiava di dazio, la merce venduta sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno dell'alta	da L. 6 50	a 7.—
» della bassa	» 5 30	» 6.—
Paglia	» 4 20	» 4 30
Erba Spagna (nuova)	» 4.—	» 4 25

Vini.

Nulla possiamo aggiungere a quanto dissimo colla nostra antecedente rivista stante i piccolissimi affari conclusi in questo ultimo periodo.

Le qualità fine continuano nel sostegno e si pagano da lire 50 a 65 all'ettolitro; quelle basse invece si ottengono con qualche piccola facilitazione nei prezzi finora praticati.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco comune	l. 11.15	a 12 30
» Giallone	—.—	» —.—
» Cinquantino	—.—	» —.—
Frumento	—.—	» —.—
Segala	12.—	» 12 25

Mercato delle frutta e legumi.

Ciliegie	al Kilog.	da L. 0.05	a 0 20
Fragole	»	» .—	» .—
Uva grispina	»	» 0.10	» 0.15
Uva ribes	»	» 0.15	a 0 20
Peri	»	» .—	» .—
Patate	»	» 0 08	» 0 10
Tegoline	»	» 0.15	» 0 20
Piselli	»	» 0.18	» 0.25

Mercato bozzoli.

Incrocio	al Kilog.	da L. 2.80	» 3.—
Giallo e bianco no.	»	» 2.90	a 3.10
Verde giappon.	»	» 2.50	» 2.60

Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli.
Risultato alla Pesa Pubblica di Udine.
del giorno 20 Giugno 1888.

BOZZOLI	Quantità in Chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Minimo	Massimo	adeq. giornaliero	Prezzo adeguato generale a tutt'oggi
Annuali giapponesi e parificati . . .	774 35	202 75	2 55	2 80	2 65	2 63
Gialli nostrani e parificati . . .	1663 85	213 —	2 90	3 10	2 95	2 95

Gorizia, 21 Giugno.

Quantità complessiva pesata a tutto ieri. Nostrane gialle 27349 70 Quantità parziale ieri pesata C.g 11007,65 Prezzo fior. 1 43 a 1 60 adequato fior. 1 51 4 20

Per la fine della settimana credesi che saranno comunicate a Menabrea dal Ministero francese le nuove proposte relative al trattato di commercio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dimostrazioni anticlericali.

Brusselles, 20. In seguito alle elezioni per la Camera e pel Senato, riuscite favorevoli ai clericali; ebbero luogo dimostrazioni anticlericali qui ed a Siegi. Parecchie risse; parecchi vetri infranti nei locali di istituti religiosi; una quindicina di arresti.

Trenta ufficiali turchi esiliati.

Vienna, 20. Si ha da Costantinopoli: In seguito all'incidente di Yldizkiosk una trentina di ufficiali della guardia imperiale furono esiliati per non avere saputo mantenere la disciplina.

Piroscafo in fiamme.

Kiel, 20. Il piroscafo *Nord* prese fuoco mentre stava per abbandonare il porto. L'equipaggio, composto di otto uomini, tentò salvarsi in un canotto, ma annegò. Il capitano rimase a bordo del piroscafo incendiato, che fu salvato da altro vapore. Il *Nord* fu rimorchiato verso Friedrichsort.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA
di
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale versato 8 milioni di lire

Assicurazioni a ***Vita intera, miste*** *e a* ***termine fisso.*** *Partecipazioni dell'80 0/0 agli utili Rendite* ***immediate*** *e* ***differite. Dotazioni*** *per fanciulli;*

Assicurazioni contro le ***disgrazie accidentali;***

Assicurazioni contro i danni ***dell'incendio*** *e rischi accessori.*

Per schiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc. ecc. rivolgersi all'agente principale in UDINE

FABIO CLOZA,
Piazza San Giacomo, Casa Gia comelli

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni della grandine
Fondata nel 1875 con sede in Milano

Capitali assicurati Lire 30,229,718
Premi esatti Lire 1,421,750

*Le liquidazioni dei danni si fanno sollecitamente e con la massima correntezza Tariffe modiche. Contratti annuali e quinquennali. Parziale restituzione dei premi agli assicurati a titolo di dividendo sugli utili Nel 1885 l'****Eguaglianza*** *restituì il 14 25 0/0, nel 1886 il 9 33, nel 1887 il 13 50 0/0.*

Il Prodotto UVA

è assicurato dalla Società con Ramo Speciale affatto separato dagli altri raccolti, ***a prezzi ridotti*** *e cioè da* ***L. 6,00*** *a* ***L. 12,00,*** *a norma delle località e dell'ubicazione dei fondi.*

Agente generale in UDINE **Fabio Cloza,** *Piazza S. Giacomo, Casa Giacomelli, negli uffici della FONDIARIA.*

ARTA-CARNIA

a 447 metr. sul livello del mare
LINEA UDINE PONTEBBA
a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.
Stazione Climatica Alpina
con
Acque sulfidrico magnesiache alcaline
Posta, telegrafo e farmacia sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav. **Pietro Dottor Albertoni**
dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 25 Giugno.

Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non ha considerevole altezza sul livello del mare (447 met.). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione.*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;
2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrastenia;
3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

I.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 Giugno 1888.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bortacioli.

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini

Grande Magazzino
DI
CHINCAGLIERIE, BJOUTERIE GIUOCATOLI
PROFUMERIE, MERCERIE - MODE
ALLE

QUATTRO STAGIONI

Mercatovecchio N. 5-7
AUGUSTO VERZA
UDINE

STAGIONE ESTIVA
ricchissimo assortimento
Ventagli — Ombrellini — Paracqua — Bastoni
Articoli da viaggio.
Emporio

Camicie da uomo di finissimo cretonne colorato a variatissimi disegni
— colori garantiti —
Camicie bianche e mutande da uomo di varie qualità.
Camicie da notte — corpetti e mutande di lana seta e cotone.
Straordinario assortimento cravatte
— Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe — Fazzoletti batista fantasia di puro lino bordo traforato. Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori, disegni fantasia, orlati, con e senza iniziale.

Vestiti da bambini
Costumi da bagno per uomo e bambini
Guanti, calze, mezze calze d'ogni qualità.
Nastri fantasia ultima novità, piume fiori Passamanterie nere e colorate, pizzi e tulli ricamati in tutti i colori.
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI.

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini.

LA DITTA

MADDALENA COCCOLO

DI UDINE
VENDE ANCHE QUEST'ANNO
IL
Zolfo Romagna doppio raffinato

e di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **ZOLFO PURO** *posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.*

III. appartamento d'affittare

in via Savorgnan N. 17. Ed anche tre stanze a pianoterra ad uso studio in casa Moro.

La Reale ed antica Farmacia

F. PITTIANI

IN
FAGAGNA
(Prov. di Udine)

è d'affittarsi *col 1.o Ottobre p. v. a condizioni convenientissime. — Il Comune di Fagagna fa* oltre 4 mila abitanti. — *I limitrofi Comuni di* San Vito, Moruzzo, Rive d'Arcano, *non hanno farmacia — I mercati mensili di Fagagna sono frequentatissimi Avvi speciale lascito per somministrazioni di medicinali ai poveri Dista chilom 15 dalla città, e la farmacia è situata sulla strada provinciale Udine-San Daniele.*

Al Conduttore viene concesso lo smercio del Brevettato e premiato Amaro Poli-Amaro F. Pittiani *(tanto usato nelle indisposizioni dello stomaco) a condizioni di speciale favore.*

Rivolgere, entro il p. v Agosto. offerte alla Signora **Maria Asti** *ved* **Pittiani,** *o Prof Dott.* **A. Pittiani** *e* **Fratello — Fagagna.**

Urbani e Martinuzzi

UDINE, Piazza S. Giacomo, *UDINE*

Grande assortimento
con disegni ultima novità in stoffe

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura.

Colli, Polsi, camicie bianche, e colorate, con **Inarrivabile**, assortimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno.

Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percal con elegante figurino a L. 10.00 nonchè le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei **Volants** neri crema e bianchi, vero **Chantilly** in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi Surah neri e colorati, **Peluches**, Velluti colorati, Water, Mantelline, Reposès, Pettoncini, forme nuovissime. Lanerie nere, colorate, quadrigliate. Bege miste. Jute, Damaschi, Creton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazii.

Presso la nuova fabbrica
VELLUTI - DAMASCHI E SETERIE
DI
GIUSEPPE RAISER
Via Gorghi N. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta, tanto per vestiti come per guarnizioni, noblesse gros, faille, rasi, surah, ottomani, levantini per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo, ecc. come pure stoffe da ombrelle di durata garantita, tanto per qualità, come per colore.

Si fabbricano inoltre **damaschi,** tanto per colonnati, come per apparamenti da Chiesa.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si **assume qualunque lavoro** in cascami, doppi, sedetta e seta promettendo la massima esattezza e sollecitudine, e di praticar prezzi eccezionali,

Si raccomanda perciò ai suoi di già numerosi clienti affinchè continuino ad onorarlo di commissioni.

PRESSO LA DITTA
CORRADINI & DORTA
DI UDINE
trovasi vendibile

Zolfo Romagna

DOPPIO
raffinato di accuratissima molitura al mite prezzo da convenirsi.

Da Vendersi

TREBBIATOJO

a Vapore della forza effettiva di 8 Cavalli, Fabbrica Inglese Garett et Sons, di Birmingam, in perfetto stato con garanzia: prezzo e condizioni da convenirsi, rivolgersi in Cividale (Friuli), dal Farmacista PODRECCA GIULIO.

D'affittare

nel Suburbio Aquileia, casa Dorta, vasto granajo 130 m. quadrati adatto per collocare galetta, ed un magazzino.

La sottoscritta rende noto che con il 1.o giugno è aperto al pubblico il suo Stabilimento Climatico-idroterapico in Chiusaforte, nel quale si sono in quest'anno introdotte nei bagni molte innovazioni secondo gli ultimi sistemi adottati dalla scienza; e promette, oltre alla puntualità di servizio, squisitezza nelle cibarie, bibite, Vini, Birra, ecc. mantenendo modicità nei prezzi.

Lo Stabilimento si trova fornito di Carrozze e cavalli per comodità dei signori Villeggianti.

Chiusaforte, 15 maggio 1888

La Ditta
Fratelli PESAMOSCA.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 10. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Remanzacco	a Cividale
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.10 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.
1 30 p. m.	1.47 p. m.	2.2 p. m.
4. p. m.	4.17 p. m.	4.32 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.

PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Remanzacco	a Udine
ore 7. a. m.	ore 7.10 a. m.	ore 7 32 a. m.
9.15 a. m.	9 31 a. m.	9 47 a. m.
12.5 p. m.	12.21 p. m.	12.37 p. m.
3. p. m.	3.16 p. m.	3 32 p. m.
7.45 p. m.	8.1 p. m.	8.17 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.76 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.56 p.	5. p.	o.	7.35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3 pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 20. Rendita ital 1 genn. 99.00 a 99.20 id. 1 luglio 96.85 a 97.03. Azioni Banca Veneta in cont. 347.00 a ... id. Banca di Credito ... a 247 a ... Id. Società Veneta di Costruz. la 182 a 181 Id. Cotonificio Veneziano Nominale la 234.00 a ... Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23 —

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.15 a 123 35 a tre mesi da 123.40 a 123.60 Francia sconto 3, a vista da 100.25 a 100 15, Londra sconto 3, a vista da 25.15 a 25.23 a tre mesi da 25.10 a 25.25 Svizzera sconto 4, a vista da 100 20 a 100.40 a tre mesi da —. — —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 200.50 a 201.1/4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 200.3/4 a 201 1/4.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 20. Rend. Ital. da 99.45 a 99.40. Cambi Londra da 25.22 1/2 a .14 Camb Francia da 100.35 a 30 1/2 Cambi Berlino da 123.67 1/2 a 124.30

FIRENZE, 20. Rend. Italiana 99 39.1/2 Cambi Londra 25.21 1/2 Cambi Francia 100.35 1/2 Az. F. Mer. 813 75 Az. Mobiliare 1005.50.

GENOVA, 20 M. debole Rendita Italiana 99.37. Az. Banca Naz. 2123. Az. Mobiliare 1004. Az. Fer. Mer 812 50 Az. Fer. Med. 635.50.

ROMA, 20. Rendita Italiana 99.30 Az. Banca Generale 671.50

PARTICOLARI

Parigi, 21. Chiusa R. ital. 99.15.

Vienna, 21. Rendita Austriaca carta 79 65 Id. aust. arg 81.15 Id. aust. oro 110.55 Londra 126.30. Napoleoni 10.01 1/2.

Milano, 21. Rend. Ital. 99.45 Sa ali 99.40. Napoleoni 20.—, Marchi 124.50.

TRIESTE, 20.

Continuano gli aumenti e in massimo grado per le azioni del Credit. In chiusa di Borsa causa i prezzi più deboli da Berlino probabilmente derivanti dai realizzi c'è stata anche qui una lieve reazione. — I cambi fiacchi; però i Napoleoni pronti sono ancora ricercati per la causa già più volte accennata.

BORSE ESTERE

BERLINO, 20. Mobiliare 549.00. Austriache 92.20. Lombarde —.—. Rendite Italiane 97 50

Napol. 10.01 1/2 a 10.02 1/2 Zecchini 5.85. a 5.87. Lire Sterline da 12 00 a 12.02 Lire Turche 11.30 a 11.32, Londra da 126.10 a 126.60 Francia da 49.90, a 50.05 Italia 49.62 a 49 85. Bancanotte italiane da 49 70 a 49.80. Dette Germaniche da 61.90 a 62.00

Rendita austriaca in carta da 79.50 a 79.75. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 100.45 a 100.75. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 87.52 a 87.80 Credit da 292.00 a 293 00 Rendita Italiana da 96.3/4 98. 1/2 Greci 5 0/0 da 366 a 368.

VIENNA, 20.

Azioni Credit 292.30. Biglietti 1860 139.00. Detti 1864 166.50. Rendita austriaca in carta 79.65 Ferrate dello Stato 228.25 Dette Settentrionali — — Napoleoni 10.01. 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 289.50. Lolyd austriaco 437.—, Banca anglo austriaca 110.25 Lombarde 85.80 Union Banck 202.25 Landerbank 210.30 Prestito comunale viennese 139.75. Rendita austriaca in oro 110.60. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 100.50 Detta detta in carta 5 0/0 87.00 Azioni tabacchi 102 50

Più debole.

LONDRA, 19. Italiano 98 1/2 Inglese 99 3/16.

PARIGI, 20. Rendita Fr. 3 0/0 83 55 Rendita 3/0 per 83.10 Rendita 4 1/2 106 10. Rend. italiana 99 15 Cambi su Londra 25.29. Consolidi inglese 99. 1/4 Obbligazioni ferr. italiane 297.50 Cambio italiano 1/4. Rendita turca 14.27 Banca di Parigi 781. Ferrovie tunisine 509.75. Prestito egiziano 456.43. Prestito spagnuolo est. 72,13/16 Banca di sconto 468 00 Banca ottomana 520.00 Cred. fondiario 1465 Azioni Suez 2175.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, **Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

In Udine Petrozzi parruc. Piazza V. E. Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro Via Giovecca, 6 — Rovigo A. Minelli — Padova — Beden via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Modena Leandro Franchini via Emilia — Parma Ghinelli Ciampo — Piacenza Perinetti Giuseppe 1 Strada S. Antonino — Lodi Gandini E. Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2 Via S. Margherita — Brescia Giudici Alessandro parrucchiere — Verona Grilli Francesco parrucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana pon e Navi — Lucca G. Lencioni e comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo L'Arno Reggio 4 — Livorno V. Perliccioni 32 via S. Francesco — Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.

Deposito in Udine come sopra, ed in tutti i profumieri di tutte le città d'Italia

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16. Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio, In Udine nelle farmacie Comelli, De Girolami e Minisini.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Filipuzzi, Bosero, De Vincenti Foscarini.*

Si accettano avvisi a prezzi mitissimi.

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessatti; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5**, mezza Bottiglia L. **2.75.**

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Il nuovo becco patentato

„Unicum"

offre i più grandi vantaggi mediante il suo ***consumo minimo di petrolio,*** *e per la sua costruzione semplice nell'introduzione del lucignolo.*

Il modo di adoperarlo e d'introdurre il lucignolo, è come nel becco Cosmos.

Il becco **„Unicum"** *sviluppa una* ***fiamma poderosa*** *in forma di tulipano,* ***non oscilla, non odora, ed è candidissima.***

Il becco **„Unicum"** *porta la vite die 14'" può essere applicato* ***senz'alcuna difficoltà o cambiamento*** *sù qualunque lampada da tavola e sospensione o braccio da muro.*

Grande assortimento lampade a sospensione, nuovi disegni da L 10 a Lire 50.

Deposito presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini,** *Via Bartolini Udine.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Marco Minghetti*** *partirà* 1 *Luglio* 1888
» » ***Perseo*** » 15 » »
» » ***Roma*** » 17 » »
» » ***Sirio*** » 1 *Agosto* »
» » ***Orione*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Roma*** *partirà il* 17 *Luglio* 1888
» » **X** » 17 *Agosto* »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Giava*** *partirà l'8 Agosto* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

La Tipografia della "Patria" eseguisce lavori a prezzi mitissimi.

Amaro d' Udine

AMARO D'UDINE
(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

DROGHERIA DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Conserva per bibite:

Framboise
Ribes
Fragole
Granadina
Orzata
Tamarindo

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli*.